

Antropocene

a cura di **Dario De Toffoli**

NATURALMENTE

Impronta ecologica



Si chiama “impronta ecologica” ed è un indicatore generale del **nostro impatto sul pianeta**. In pratica stima quante risorse estraiamo dal pianeta e le compara con la capacità di rigenerarsi del pianeta stesso. Il calcolo è complesso, è stato proposto nel 1996 dal ricercatore svizzero Mathis Wachernagel ed è stato adottato da numerose agenzie internazionali.

Se consumiamo più della capacità di rigenerare, andiamo in “overshoot”, in pratica è come se consumassimo più di un pianeta, sostanzialmente appropriandoci di risorse che spetterebbero alle generazioni future.

In questo senso viene calcolato “overshoot day” (giorno del sovrasfruttamento della terra), che poi sarebbe il giorno in cui avremmo esaurito le risorse disponibili per l'intero anno: nel 2025 è stato il 24 luglio! Significa che nel 2025 **abbiamo consumato circa 1,8 Terre**.

L'impronta ecologica si misura in ettari globali per abitante o gha (discorso complicato!) e il valore sostenibile (cioè rigenerabile) è di 1,6 gha, noi invece consumiamo mediamente 2,75 gha, ecco perché l'overshoot day è anticipato a luglio.

Ma ovviamente non tutti abbiamo consumato nello stesso modo. In Europa l'impronta si aggira intorno a 5, vuol dire che se tutto il mondo consumasse risorse come l'Europa, l'impronta globale sarebbe di oltre 3 Terre e non solo di 1,8. In Cina siamo a 3,6 gha pari a 2 terre abbondanti, mentre la Russia è allineata con l'Europa. Negli Stati Uniti – ma guarda un po' – si sale fino 8,1 gha, se tutti facessero come gli Usa consumeremmo ben 5 Terre. Peggio fanno Paesi come Lussemburgo, Singapore e Qatar e altri ricchi, per capirci. Poi vi sono i Paesi che consumano meno e son quelli che pagheranno di più il prezzo del sovrasfruttamento: India 1,1, Bangladesh 0,8, Repubblica Democratica del Congo 0,7. C'è chi i problemi li crea e chi li subisce.

Cosa pensa Wachernagel ce lo racconta **Daniela Passeri**, che lo ha intervistato per il periodico *Gaia*.

Non ha senso dare un prezzo al capitale naturale, non è commerciabile “vale zero, perché ce l'abbiamo

Anagrammando

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere di **IMPRONTA ECOLOGICA**.
Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Una lingua neolatina	I	_____
Un albero dai bellissimi e delicati fiori bianchi	M	_____
I clown... di Ruggero Leoncavallo	P	_____
Tale il barone di Italo Calvino	R	_____
La dimora degli dei greci	O	_____
La festa del 25 dicembre	N	_____
Leggendario condottiero tartaro	T	_____
Una capitale nordafricana	A	_____
Sono “Arabi” e “Uniti” quelli con Abu Dhabi	E	_____
Dirige... tra un vagone e l'altro	C	_____
Il gattopardo americano	O	_____
Qui i veneziani sconfissero la flotta turca	L	_____
Zona del Pavese rinomata per i vini	O	_____
Rino che cantava <i>Gianna e Aida</i>	G	_____
Una provincia ligure	I	_____
Hanno poli... ma sono mappamondi!	C	_____
Oggetto di una discussione	A	_____

a disposizione e vale infinito, perché niente funziona senza la natura”. E sul futuro: “Sappiamo che, in ogni scenario possibile, ci aspettano più cambiamenti climatici e più vincoli all'uso delle risorse e che questo futuro sta arrivando più velocemente delle nostre possibilità di adattamento”. Non si scappa, apparteniamo a una vera Razza di Deficienti.